

“Un ponte tra ospedale e territorio”

---

# Il sostegno scolastico a cura dei docenti della scuola ospedaliera

Prof. Giorgio Bodrito – Prof.ssa Sabrina Civiero

Sezione Ospedaliera Scuola Secondaria 2° grado ITC “Vera e Libero Arduino”

Torino 22 aprile 2010

Aula Magna - Dipartimento di Scienze Pediatriche e dell'Adolescenza – OIRM

- 
- I docenti della sezione ospedaliera sono una presenza fissa nel reparto e nel DH di neuropsichiatria
  - Esiste un costante raccordo tra docenti, medici, psicologi, infermieri ed educatori
  - I docenti ospedalieri svolgono un'opera di mediazione e di confronto con la scuola di appartenenza dello studente e si inseriscono in una azione di mediazione più generale svolta dai curanti nei confronti dei genitori e della scuola

- 
- La scuola in ospedale è un servizio non obbligatorio generalmente accettato dagli adolescenti
  - Le attività didattiche sono individuali e rientrano nel ritmo quotidiano del reparto

- 
- La didattica in ospedale è sensibile alle differenze individuali; ogni docente elabora percorsi individualizzati integrati nelle programmazioni previste dalla scuola di appartenenza dello studente
  - Il docente ospedaliero riconosce con il proprio lavoro agli studenti il diritto di ricevere un'attenzione che a volte nella vita è stata carente nei loro confronti

# *Cosa rappresenta in generale la scuola?*

---

- La scuola rappresenta un filo di collegamento con il gruppo dei pari
- In particolare nell'età adolescenziale rappresenta una parte importante del mondo relazionale
- La scuola è lo specchio delle relazioni vissute

# *Cosa può diventare la scuola?*

---

- La scuola può diventare la misura delle difficoltà
- Si può manifestare pertanto un aspetto distruttivo nella scuola e nello studio con totale o parziale abbandono scolastico

## *Cosa osserviamo*

---

- L'adolescente in crisi tenta di trovare una soluzione immediata alla difficoltà o alla confusione che sta sperimentando proponendo cambiamenti di scuola o addirittura di percorso scolastico
- L'idea del cambiamento è più una fuga piuttosto che il frutto di una riflessione

# *Cosa può fare un insegnante?*

---

- Stabilire una relazione educativa
- Sostenerlo nello studio aiutandolo a misurarsi con le difficoltà che si incontrano nella scuola
- Individuare e valorizzare le risorse esistenti
- Potenziare aspetti carenti nella preparazione e nel metodo di studio
- Renderlo consapevole del proprio percorso cognitivo sostenendone la motivazione
- Eventualmente anche riorientarlo





---


<b>Reparto</b>	<b>DH</b>
Degenze piuttosto lunghe	Da 1 a 3 giorni
Il rientro a scuola talvolta è difficile	La frequenza scolastica è ridotta o addirittura inesistente





Esiste il rischio concreto  
di abbandono scolastico



Il lavoro che noi facciamo deve poi essere  
passato alla scuola di appartenenza e  
questo è un passo cruciale e non semplice



Ecco dunque la necessità di progettare  
percorsi di post-ricovero  
o comunque di sostegno scolastico



- 
- Da questi presupposti nasce l'idea di un progetto inteso come strumento flessibile che possa agire in modo mirato (creazione di percorsi individualizzati)
  - Il progetto parte dall'idea del ponte che accompagna verso il mondo esterno mescolando elementi noti a componenti nuove
  - Il ponte è inteso come spazio di passaggio, di sostegno e di rinforzo verso un futuro più autonomo

---

L'idea è quella di lavorare sulle parti sane,  
cioè cercare di rafforzare le risorse e le  
potenzialità del singolo adolescente

# *Modalità e sviluppo del progetto*

---

- Il sostegno scolastico è offerto da docenti ospedalieri o volontari di CasaOz
- Le lezioni sono concordate con educatori ed allievi
- Le attività di sostegno allo studio sono realizzate nei locali di CasaOz

# *Modalità e sviluppo del progetto*

---

- Lezioni frontali/individuali

# *Modalità e sviluppo del progetto*

---

- Lezioni a coppie, studente più pari (peer collaboration)
- Dal bisogno di normalità, inteso come necessità di essere come gli altri, nasce l'importanza del contributo dei pari nel processo di apprendimento
- Gli studenti apprendono un concetto o risolvono un problema aiutandosi alla pari
- Il docente è un mediatore



# *Modalità e sviluppo del progetto*

---

- **Lezioni in gruppo  
(cooperative learning)**
- L'intenzione è quella di dare ai ragazzi il senso di relazioni interpersonali costruttive in cui si interagisca positivamente
- Potenziare le abilità sociali, e sviluppare un modello realistico di se nella consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, quelle che Gardner definisce intelligenza interpersonale e intelligenza intrapersonale [Pellai 2002]
- Consolidare l'auto-efficacia intesa come saper essere piuttosto che sapere o saper fare [Bandura 1996]

- 
- Il fine delle lezioni a CasaOz è quello di permettere l'**empowerment** [Rossi-Doria 1999], inteso come sviluppo della fiducia nelle proprie capacità e di migliorare le **life skills** [Marmocchi 2004], cioè le conoscenze dei propri punti deboli e delle proprie abilità e la capacità di trovare soluzioni

- 
- L'obiettivo ideale è una comunità di apprendimento in cui ogni ragazzo contribuisce dando il proprio aiuto e dove ogni allievo riceve il sostegno di cui ha bisogno in un'ottica di formazione globale della persona e non solo dello studente

# Bibliografia e sitografia

---

- A. Bandura, *Il senso di autoefficacia*, Erickson, Trento, 1996
- A. Pellai, V. Rinaldin, B. Tamborini, *Educazione tra pari*, Erickson, Trento, 2002
- S. Andrich Miato, L. Miato, *La didattica inclusiva. Organizzare l'apprendimento cooperativo metacognitivo*, Erickson, Trento, 2003
- W. Stainback, S. Stainback, *La gestione avanzata dell'integrazione scolastica*, Erickson, Trento, 1993
- P. Marmocchi, C. Dall'Aglio, M. Zannini, *Educare le life skills. Come promuovere le abilità psicosociali e affettive secondo l'OMS*, Erickson, Trento, 2004
- M. Rossi Doria, *Di mestiere faccio il maestro*, l'Ancora, Napoli, 1999
- Gruppo Regionale Scuola in Ospedale, *Istruzione ospedaliera e domiciliare*, Torino, 2009
- <http://colorideibambini.it/>
- [http://www.piemonte.istruzione.it/aree\\_tematiche/scuola\\_ospedale.shtml](http://www.piemonte.istruzione.it/aree_tematiche/scuola_ospedale.shtml)